

FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 39°
Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

donse@parrocchiainsieme.it Sito Parrocchia www.parrocchiainsieme.it/



1 - 2 Novembre 2008

N° 2034

1° NOVEMBRE: TUTTI I SANTI FESTA DELLA NOSTRA FAMIGLIA

Il posto che hanno i Santi nella fede cristiana è davvero straordinario. Praticamente ogni giorno dell'anno è la festa di un qualche santo o di più santi insieme. La storia dei Santi è la storia della Chiesa, è la storia di ogni cristiano. I santi sono uomini, donne, bambini, bambine, gente di ogni età: sono come "stelle" che brillano della "luce della santità" nel "cielo" della Chiesa. Tutti noi unendoci a Cristo possiamo diventare santi, e nello stesso tempo possiamo unirci a tutti i santi. I santi vissuti nei tempi anche lontani, anche quelli che noi non conosciamo, sono con noi e noi con loro, sempre ma soprattutto quando celebriamo l'Eucarestia, cioè la S. Messa. La santità annulla ogni distanza di luogo e di tempo: siamo nella comunione della stessa vita. Anche questo vogliamo dire quando nel "Credo" diciamo: **"Credo nella comunione dei santi"** - **Oggi è la FESTA DELLA CHIESA, DEL POPOLO DI DIO** ove troviamo anche le figure di tante nostre persone care, che lottando la vita e seguendo il Vangelo di Gesù hanno conquistato la "loro" santità.

"LA FESTA DELLA NOSTRA FAMIGLIA"

– Sì, a me piace ogni anno pensare e dire che la festa di "Tutti i Santi" è la "festa della nostra famiglia", sia perché la Chiesa è la "famiglia dei figli di Dio", sia perché in questa famiglia annoveriamo i nostri familiari, quelle persone tanto care con la quali abbiamo vissuto i nostri giorni più belli!...

Oggi possiamo tenere la porta di casa nostra aperta, perché i nostri "cari Santi" ritornino tra noi per ricomporre anche per un giorno, come una volta, l'unità di amore intorno alla stesa mensa!...

2 NOVEMBRE: ESSI, I NOSTRI CARI, VIVONO IN DIO E ANCORA IN MEZZO A NOI!

Ricordarsi, dei familiari, dei parenti e degli amici scomparsi, ricordarci delle persone che hanno lasciato profonde tracce in noi con la loro vita, le loro azioni e il dono della loro vita e del loro amore, è la cosa più giusta, doverosa e più naturale. Gli innumerevoli ricordi, le loro fotografie nella nostra casa, in quella che fu ed è la loro casa, sono il "segno" che la loro presenza è ancora tra noi, una presenza che custodiamo con commosso amore.



Ma, per noi cristiani, la memoria dei defunti sarebbe "vuota" se non si accompagnasse con la preghiera di intercessione per loro e anche per «tutti quelli di cui Dio solo conosce la fede».. Oggi specialmente, da veri credenti, ci poniamo anche i numerosi e angoscianti interrogativi sulla vita e sulla morte. La Fede infatti non ci rende insensibili di fronte alla prospettiva della fine della vita terrena, un evento che umanamente resta incomprensibile.... Ci consola il fatto che anche Gesù il figlio di Dio fattosi uomo, non ha voluto evitare per sé il dramma grande della morte: «Padre, nelle tue mani affido il mio spirito». E con la sua risurrezione Gesù ci ha dato

la speranza e la certezza che la morte non è la fine di tutto e che, poi, anche il nostro corpo un giorno risorgerà: Gesù risorto, primizia dei risorti è diventato così la garanzia di quella "certa speranza" di risurrezione e di ricongiungimento con i nostri Cari!... d.S.

SI AVVICINA IL "SANTISSIMO SALVATORE" CON L'AVVENIMENTO DELLA CRESIMA

Sono giorni di gioiosa attesa, quelli della settimana che sta per iniziare: sono gli ultimi della preparazione spirituale di ciascuno di noi alla "GRANDE FESTA DEL SS. SALVATORE", della CRESIMA di cinque nostre ragazze di cinque nostri ragazzi, e della VENUTA DEL NOSTRO VESCOVO- Come già scrissi domenica scorsa, sottolineandolo anche in chiesa a viva voce, **noi come Comunità Cristiana o come Parrocchia**, siamo invitati a **lasciarci coinvolgere** nel più vero senso della parola e a non limitarci a...stare

a guardare. Se quella di "Tutti i Santi" (in prima pagina) io l'ho definita una "Festa di famiglia", anche quella di domenica prossima la voglio proprio chiamare così, e **doppiamente, FESTA DELLA FAMIGLIA CHE È LA NOSTRA PARROCCHIA, "CHIESA DI DIO" in mezzo a noi e alle nostre case.....** Voglio ripetere ancora i nomi dei Cresimandi perché ognuno di noi possa pregareper tutti e dieci e per ciascuno di loro. - Sono: Barbieri Pietro - Batistoni Dorothea - Vignali Chiara - Bruchi Emilio, Gualerci Leopoldo, Cellai Agnese - Campini Francesco - Panerati Roberto, Misselli Raissa, Mrtis Giada . **MESSA DELLA CRESIMA: Ore 11,15-** d. S.

PREGHIERE ALLA MADONNA "REGINA DI TUTTI I SANTI"

(Adatta per recitarsi al mattino) O Madre del Verbo incarnato e Madre nostra dolcissima, Maria, siamo qui ai tuoi piedi, mentre sorge un nuovo giorno, un altro grande dono del Signore. Deponiamo nelle tue mani e nel tuo Cuore tutto il nostro essere. Noi saremo tuoi nella volontà, nel pensiero, nel cuore, nel corpo. Tu forma in noi con materna bontà, in questo giorno, una vita nuova, la vita del tuo Gesù'. Previene e accompagna, o Regina del Cielo, anche le nostre più piccole azioni, con la tua ispirazione materna, affinché ogni cosa sia pura e accetta al momento del Sacrificio santo e immacolato. **Rendici santi, o Madre buona, santi come Gesù ci ha comandato, come il tuo Cuore ci chiede e ardentemente desidera.** Amen.

O Maria

O Maria, Madre del nostro Signore Gesù Cristo, vogliamo ascoltare le parole che ci rivolgi con amore. O Maria, desideriamo imparare da te come donarci a Dio totalmente per poter appartenere a Gesù. Ti rivolgiamo la nostra preghiera presentandoti le nostre famiglie che si sforzano di vivere i tuoi messaggi e i tuoi inviti materni. Ti presentiamo anche le famiglie smarrite, allontanate dalla preghiera e da quella pace che viene solo da Gesù. Non lasciarci o Maria, sii con noi in questa valle di lacrime perché non ci stanchiamo mai di credere, di perdonare e di amare Dio e il prossimo. Amen.

LA PARTECIPAZIONE DEI LAICI CRISTIANI IN POLITICA

Il ruolo dei laici in campo temporale, soprattutto in politica, è **"fondamentale"** per l'evangelizzazione della società: Nel suo discorso, il Papa ha spiegato che la vocazione specifica dei laici **"consiste nell'impregnare di spirito cristiano l'ordine temporale e trasformarlo secondo il disegno divino"** e ha sottolineato che **"un aspetto significativo della loro missione" è l'esercizio della politica". Per questo, "è necessario incoraggiarli affinché vivano con responsabilità e dedizione questa importante dimensione della carità sociale", per promuovere "la giustizia, l'onestà e la difesa dei veri e autentici**



"valori, come la salvaguardia della vita umana, del matrimonio e della famiglia".

In questo modo, ha aggiunto, "contribuiscono al vero bene umano e spirituale di tutta la società".

(Benedetto XVI 11 SETT. 2008)

«BASTA CON LE VIOLENZE: I CRISTIANI SIANO PROTETTI»

Al termine dell'Assemblea sinodale, i Patriarchi delle Chiese Orientali hanno lanciato un appello, che faccio mio, *ha detto il Papa*: per richiamare l'attenzione della comunità internazionale, dei *leaders* religiosi e di tutti gli uomini e le donne di buona volontà sulla tragedia che si sta consumando in alcuni Paesi dell'Oriente, dove i cristiani sono vittime di intolleranze e di crudeli violenze, uccisi, minacciati e costretti ad abbandonare le loro case e a vagare in cerca di rifugio. Penso in questo momento soprattutto all'Iraq e all'India. Sono certo che le antiche e nobili popolazioni di quelle Nazioni hanno appreso, nel corso di secoli di rispettosa convivenza, ad apprezzare il contributo che le piccole, ma operose e qualificate, minoranze cristiane danno alla crescita della patria comune. Esse non domandano privilegi, ma desiderano solo di poter continuare a vivere nel loro Paese e insieme con i loro concittadini, come hanno fatto da sempre. Alle Autorità civili e religiose interessate chiedo di non risparmiare alcuno sforzo affinché la legalità e la convivenza civile siano presto ripristinate e i cittadini onesti e leali sappiano di poter contare su una adeguata protezione da parte delle istituzioni dello Stato.

COMMOVENTE RIFLESSIONE: "LA VITA E' UN CAMMINO VERSO IL CIELO"

Il poeta Mario Luzi descriveva la sua vita, *"cammino verso il Cielo"*, *'modellata' e quasi 'identificata' con la vita di GESU':*

"Padre mio, mi sono affezionato alla terra, quanto non avrei voluto. È bella e terribile la terra. Io ci sono nato di nascosto, ci sono cresciuto e fatto adulto in un suo angolo quieto, tra gente povera, amabile ed esecrabile. Mi sono affezionato alle sue strade, mi sono divenuti cari i poggi e gli uliveti, le vigne e i deserti.

Questa terra è solo una stazione per il figlio tuo ma ora mi addolora lasciarla. E perfino gli uomini e le loro occupazioni e le loro case mi dà pena doverli abbandonare. Il cuore umano è pieno di contraddizioni ma neppure un momento mi sono allontanato da Te. Ti ho portato persino dove sembrava che Tu non ci fossi o avessi dimenticato di esserci stato. La vita della terra è dolorosa, ma è anche gioiosa: mi sovengono i bambini, gli alberi, gli animali. Essi mancano oggi qui su questo poggio che chiamano Calvario. Congedarmi mi dà angoscia più del giusto. Sono stato troppo uomo tra gli uomini oppure troppo poco? Il terrestre l'ho fatto troppo mio o l'ho sfuggito? La nostalgia di Te è stata forte e continua, e tra non molto saremo ricongiunti nella sede eterna. Padre, non giudicarlo questo mio parlarTi umano e quasi delirante, accoglilo come un desiderio di amore, non guardare alla sua insensatezza. Sono venuto sulla terra per fare la tua volontà, eppure talvolta l'ho discussa. Sii indulgente con la mia debolezza, te ne prego. Quando saremo in cielo ricongiunti, sarà stato una prova grande, ed essa non si perde nella memoria dell'eternità. Ma da questo stato umano di abiezione, vengo ora a Te, comprendimi, nella mia debolezza.

Mi afferrano, mi alzano alla croce piantata sulla collina, ahì, Padre, mi inchiodano le mani e i piedi. Qui termina veramente il mio cammino. Il debito dell'iniquità è pagato all'iniquità. Ma Tu sai questo mistero. Tu solo". (Mario Luzi)